



**Fondazione
Teatro La Fenice
di Venezia**

**REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI
FORNITURE, SERVIZI E LAVORI DI IMPORTO
INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA
COMUNITARIA**

Ai sensi dell'art. 36 del Dlgs n. 50 del 2016

INDICE

Articolo 1 Oggetto e finalità del Regolamento

Articolo 2 Responsabile del procedimento

Articolo 3 Provvedimento di Autorizzazione e Affidamento

Articolo 4 Procedimento di affidamento di forniture e servizi

Articolo 5 Procedure di Affidamento di Lavori

Articolo 6 Dialogo Competitivo

**Articolo 7 Adesione alle Convenzioni Consip e utilizzo del Mepa per acquisizione
di forniture e servizi**

Articolo 8 Criteri di scelta del contraente

Articolo 9 Criteri ambientali

Articolo 10 Garanzie

Articolo 11 Verifica, Rendicontazione della prestazione e Applicazione di penali

Articolo 12 Termini di pagamento

Articolo 13 Mezzi di tutela

Articolo 14 Stipula del contratto

Articolo 15 Elenco degli operatori economici

Articolo 16 Lavori d'urgenza e provvedimenti in caso di somma urgenza

Articolo 17 Pubblicità del regolamento

Articolo 18 Rinvio alle leggi e ai regolamenti

Articolo 19 Entrata in vigore



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

Articolo 1 Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina le procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori sotto le soglie di cui all'art. 35 del Dlgs. 50/2016, di lavori, servizi e forniture della Fondazione Teatro La Fenice, ed è emanato ai sensi dell'articolo 36 del D.lgs n. 50/2016 e nel rispetto dei limiti economici posti dalla programmazione generale.

L'attività di esecuzione di lavori e di acquisto di beni e servizi oggetto del presente Regolamento si ispira ai principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, nonché a quelli di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità nei procedimenti in conformità con le norme della L. 7 agosto 1990, n. 241, del D.Lgs n. 50/2016 e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs. 231/2001 e suo allegato Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione.

La Fondazione Teatro La Fenice di Venezia provvede, all'effettuazione di acquisti e all'affidamento di lavori e servizi applicando le norme previste dalla presente procedura. La Fondazione se ne attiene e laddove necessario, la integrerà con apposite normative interne che tengano conto delle singole specificità.

Le procedure di acquisto sotto soglia devono essere effettuate nel rispetto degli atti di programmazione della Fondazione, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e del Codice Etico adottati dalla Fondazione.

E' vietato l'artificioso frazionamento della spesa al solo fine di non superare le soglie previste dal presente regolamento.

Tutti gli atti delle procedure di affidamento sono soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 37 del d.lg. 33/2013 e dall'art. 29 del Codice.

La presente procedura regola l'Attività Sensibile "Selezione, negoziazione, stipula ed esecuzione di contratti con fornitori terzi di beni, servizi e consulenze ai quali si perviene mediante trattative private e/o mediante procedure aperte o ristrette e rispetto ai quali la Fondazione sia stazione appaltante" ed in particolare i protocolli di controllo relativi alle seguenti Parti Speciali previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01:

- *Parte Speciale A - Reati contro la Pubblica Amministrazione*

La procedura regola altresì i comportamenti volti alla minimizzazione delle situazioni di rischio per la medesima attività sensibile su esposta relativamente ai reati di corruzione così come definiti dalla L.190/2012 e perseguiti mediante il Piano triennale di Prevenzione della corruzione.

Articolo 2 Responsabile del procedimento

Per ogni procedura di affidamento di forniture, servizi e lavori deve essere nominato, con atto formale, il Responsabile Unico del procedimento (RUP) che assume le funzioni di cui all'art. 31 del d.lgs. 50/2016 e alle Linee Guida ANAC.

In assenza del provvedimento di nomina, le funzioni di RUP sono assunte direttamente:

- Per le acquisizioni di importo complessivo presunto fino a euro 10.000,00 (diecimila/00) dai Responsabili delle varie unità organizzative della Fondazione, o da soggetti da loro espressamente delegati.
- Per tutte le acquisizioni comprese tra euro 10.000,00 (diecimila/00) e le soglie di cui all'Art. 35 del Dlgs. 50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento sarà specificatamente nominato dal Sovrintendente della Fondazione con apposita determina a contrarre.
- Per le acquisizioni sopra soglia la procedura avverrà solo su direttiva del Sovrintendente.

La nomina di RUP deve essere fatta a favore di soggetti in possesso dei requisiti di professionalità stabiliti dalle linee guida ANAC.

I Responsabili del Procedimento svolgono tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal Dlgs. 50/2016, che non siano da questo



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

specificatamente attribuite ad altri organi o soggetti.

E' onere dei singoli RUP curare la cancellazione o il cambio di profilo del RUP nei seguenti casi:

- cessazione dell'incarico di RUP presso la stessa struttura di appartenenza; - trasferimento del RUP presso altra struttura;
- cessazione del rapporto di lavoro del RUP.

Il nominativo del RUP deve essere indicato in tutti gli atti del procedimento di affidamento. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato.

Articolo 3 Provvedimento di Autorizzazione e Affidamento

Le procedure di affidamento dei contratti pubblici di forniture, servizi e lavori devono essere autorizzate mediante determina a contrarre adottata dal Sovrintendente.

Per le acquisizioni di importo complessivo presunto fino a euro 40.000,00 (quarantamila/00) la determina a contrarre coincide con il presente Regolamento approvato da Sovrintendente della Fondazione.

Le procedure di affidamento si concludono con l'adozione del provvedimento di affidamento/aggiudicazione definitiva da parte dello stesso soggetto che ha autorizzato l'avvio del procedimento di spesa.

3.1. Determina a contrarre:

La procedura di affidamento prende avvio con la determina a contrarre redatta dalla Direzione richiedente che deve avere il seguente contenuto minimo:

1. l'indicazione dell'oggetto della descrizione della fornitura/lavoro di cui si necessita;
2. le caratteristiche delle opere, delle forniture, dei servizi che si intendono acquisire;
3. l'importo massimo stimato dell'affidamento (precisando, se dovuti, gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) e il relativo quadro economico approvato, con la copertura contabile, comprensiva anche degli oneri previsti dall'art. 113 del Codice, delle spese tecniche e assicurative e delle eventuali somme a disposizione;
4. (se necessario e solo per forniture e servizi) indicazione che non è possibile effettuare l'acquisto mediante il mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.PA.), in quanto in Me.PA. non risultano disponibili le categorie merceologiche relative al bene o al servizio che si intende acquisire;
5. l'indicazione del responsabile unico del procedimento;
6. la procedura che si intende seguire;
7. i criteri di selezione dell'operatore economico;
8. criterio di selezione delle offerte (nel caso in cui venga scelto il criterio del prezzo più basso, tale scelta deve essere motivata);

NB: L'unità organizzativa richiedente dovrà indicare i punti da 1 a 4 e, consultato il RUP (nominato ai sensi dell'Articolo 2), i punti da 6 a 8.

3.2. Capitolato Tecnico e Specifica dei criteri di selezione dell'Operatore Economico

L'Unità Organizzativa richiedente redige apposito "Capitolato Tecnico" con il dettaglio di quanto richiesto; dovrà inoltre, in caso di "Offerta Economicamente più Vantaggiosa", indicare in modo specifico i criteri di attribuzione dei punteggi per la selezione degli Operatori economici in fase di gara.



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

3.3. Provvedimento di aggiudicazione/Determina di affidamento:

La procedura di individuazione del contraente si conclude, sulla base delle tempistiche necessarie previste dalla legge, con il Provvedimento di Aggiudicazione/Determina di Affidamento che deve avere il seguente contenuto minimo:

1. l'oggetto dell'affidamento;
2. l'importo di aggiudicazione;
3. il fornitore aggiudicatario;
4. possesso in capo all'operatore economico dei requisiti richiesti nella determina a contrarre (requisiti di cui all'art. 80 ed eventuali requisiti di cui all'art. 83 del Codice);
5. rispondenza di quanto offerto rispetto all'interesse pubblico da soddisfare;
6. l'indicazione del CIG (codice identificativo gara) e dell'eventuale CUP (codice unico di progetto);
7. l'indicazione del responsabile unico del procedimento;
8. il quadro economico definitivo, con la relativa copertura contabile, approvato.

Articolo 4 Procedimento di affidamento di forniture e servizi

4.1. Le acquisizioni di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro.

Le acquisizioni di forniture e di servizi di importo fino a 40.000 euro sono ammesse secondo le modalità di seguito riportate:

Affidamento diretto fino a 5.000,00 euro, sopra tale soglia e fino 40.000,00 euro mediante MEPA, nel caso di indisponibilità del prodotto/servizio mediante:

- a) affidamento diretto previa acquisizione di almeno 2 preventivi, per importi fino a 20.000 euro.
- b) affidamento diretto previa acquisizione di almeno 3 preventivi, per importi superiori a 20.000 euro e inferiori a 40.000 euro.

Fino all'importo complessivo presunto di affidamento di euro 10.000,00 (diecimila/00) iva esclusa la richiesta di preventivi viene effettuata direttamente dall'unità organizzativa che necessita della fornitura (ufficio richiedente).

L'affidamento di forniture e servizi deve avvenire nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti. L'affidamento diretto in favore dell'operatore economico uscente è ammesso in casi eccezionali e motivati, quali:

- a) riscontrata assenza di alternative valide nel mercato;
- b) in considerazione del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, tenendo conto anche della qualità della prestazione;
- c) nei casi di estrema urgenza, adeguatamente motivati;
- d) indisponibilità di altri operatori economici a garantire la prestazione richiesta nei termini e secondo le modalità richieste dal responsabile unico del procedimento;
- e) il contraente uscente è stato individuato a seguito di espletamento di procedure di individuazione del contraente aperte alla concorrenza;
- h) nel caso in cui l'operatore economico uscente garantisce una prestazione infungibile.



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

4.2. Le acquisizioni di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiori alla soglia di rilievo comunitario.

Le acquisizioni di forniture e di servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiori alla soglia di rilievo comunitario di cui all'art. 35 del Codice degli Appalti prenderanno avvio su impulso dell'unità organizzativa del richiedente mediante specifica determina a contrarre, con i contenuti minimi previsti al precedente articolo 3), sottoscritta dal Sovrintendente.

Tali acquisizioni sono ammesse con procedura negoziata attraverso richiesta di offerta ad almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero fra quelli iscritti all'Albo Fornitori della Fondazione, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti.

Al fine di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei e di evitare il consolidarsi di rapporti esclusivi con alcune imprese, l'invito all'affidatario uscente ha carattere eccezionale e deve essere adeguatamente motivato (fatto salvo il caso in cui sia individuato a seguito di avviso secondo le modalità di cui al successivo punto 4.2.1.) avuto riguardo:

- al numero ridotto di operatori presenti sul mercato;
- all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento.

Le indagini di mercato dirette ad individuare gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata, possono essere effettuate mediante:

- a) Albo Fornitori del Teatro;
- b) Consultazione degli elenchi degli operatori economici disponibili nel mercato elettronico della pubblica amministrazione di Consip;
- c) Pubblicazione nel sito internet della Fondazione di avviso di indagine di mercato.

L'avviso di indagine di mercato, finalizzato a raccogliere le manifestazioni di interesse degli operatori economici alla procedura negoziata, deve rimanere pubblicato nel sito internet della Fondazione per almeno quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivi di urgenza a non meno di cinque giorni.

4.2.1. Avviso indagine di mercato

L'avviso deve avere il seguente contenuto minimo: - oggetto dell'affidamento;

- - procedura di scelta del contraente;
- - criterio di aggiudicazione;
- - importo stimato dell'affidamento;
- - requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice;
- - requisiti di idoneità professionale eventualmente richiesti;
- - requisiti di capacità economica e finanziaria eventualmente richiesti;
- - gli elementi essenziali del contratto;
- - le modalità per comunicare con la stazione appaltante;
- - indicazione del Responsabile Unico del Procedimento.

Qualora le richieste di invito pervenute, entro i termini fissati dall'avviso pubblico, siano superiori a cinque, il RUP potrà selezionare i soggetti da invitare mediante sorteggio che dovrà essere effettuato in seduta pubblica. Il sorteggio pubblico deve garantire l'anonimato dei soggetti estratti.

Rimane salva la possibilità di invitare alla procedura negoziata tutti coloro che hanno manifestato interesse ad essere invitati alla procedura. Tale facoltà tuttavia deve essere prevista nell'avviso pubblico.

L'elenco dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse alla procedura negoziata nonché l'elenco nominativo dei soggetti sorteggiati non devono essere divulgati fino alla scadenza del termine per la



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

presentazione delle offerte. La violazione di tale divieto rileva ai fini dell'articolo 326 del codice di procedura penale.

4.2.2. Invito operatori economici

La lettera di invito, da trasmettere contemporaneamente agli operatori economici mediante posta elettronica certificata ovvero, quando ciò non sia possibile, tramite lettera in conformità a quanto previsto dall'art. 75, comma 3, del Codice oppure mediante le specifiche modalità previste dal mercato elettronico della pubblica amministrazione, deve precisare:

- il codice identificativo gara (CIG) che identifica la procedura;
- l'oggetto della prestazione e il suo importo massimo previsto, con esclusione dell'IVA;
- criterio di aggiudicazione;
- caratteristiche tecniche e qualitative del bene o del servizio che si intende acquisire;
- modalità di esecuzione del servizio/fornitura;
- termine per l'esecuzione della prestazione;
- termine validità offerta;
- eventuali garanzie richieste al contraente;
- modalità e termini di pagamento;
- penali;
- termine ed indirizzo dove dovranno essere fatte pervenire le offerte;
- criteri di selezione degli operatori;
- eventuali costi di sicurezza da interferenze;
- data, ora e luogo di svolgimento della seduta pubblica di gara (eccetto procedure Me.PA.);
- termini per soccorso istruttorio, di cui all'art. 83, comma 9, del Codice;
- nominativo del responsabile unico del procedimento;
- eventuale sopralluogo obbligatorio;
- ogni altra prescrizione necessaria al fine della procedura di acquisizione.
- La richiesta di offerta può prevedere la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso di presenza di una sola offerta valida. Le offerte dovranno essere redatte secondo le disposizioni contenute nella lettera d'invito.
- Fatto salvo l'utilizzo del Me.PA., le offerte devono pervenire alla Fondazione in busta chiusa. Il termine per la ricezione delle offerte, ove non vi siano specifiche ragioni d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni dalla data di trasmissione della lettera d'invito.
- Conclusa la procedura negoziata deve essere pubblicato, nel sito internet della Fondazione l'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contenente l'indicazione dei soggetti che hanno effettivamente proposto offerte e di quelli invitati.

Articolo 5 Procedure di Affidamento di Lavori

Gli affidamenti di lavori sono ammessi secondo le seguenti modalità:

- a) affidamenti diretti previa acquisizione di almeno un preventivo per importi fino a 20.000 euro;
- b) affidamenti diretti mediante acquisizione di almeno due preventivi, per importi superiori a 20.000 euro e inferiori a 40.000 euro;

Per importi pari o superiore a 40.000 euro e inferiori alla soglia di rilievo comunitario di cui all'art. 35 del Codice degli Appalti la procedura prenderà avvio su impulso dell'unità organizzativa del richiedente



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

mediante specifica determina a contrarre, con i contenuti minimi previsti al precedente articolo 3), sottoscritta dal Sovrintendente e si concretizzerà come segue:

c) affidamenti di importo pari o superiore ad 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, con procedura negoziata mediante richiesta di offerta – con lettera d’invito - ad almeno dieci operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero mediante Albo Fornitori della Fondazione, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti;

d) per affidamenti di importo pari o superiore ad 150.000 euro e fino a 1.000.000 di euro con procedura negoziata mediante richiesta di offerta – con lettera d’invito - ad almeno quindici operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero mediante elenchi di operatori economici, qualora predisposti dalla Fondazione, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti.

e) per affidamenti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro mediante ricorso alle procedure ordinarie previste dal Codice.

Per l’affidamento di lavori di importo inferiore a un milione di euro può essere utilizzata la piattaforma Me.PA di Consip S.p.A. limitatamente alle categorie di lavori presenti nei bandi di abilitazione e nei relativi capitolati pubblicati da Consip.

Al fine di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei e di evitare il consolidarsi di rapporti esclusivi con alcune imprese, l’affidamento di lavori deve avvenire nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti. L’affidamento diretto in favore dell’operatore economico uscente è ammesso in casi eccezionali, in considerazione o della riscontrata assenza di alternative, ovvero:

- in considerazione del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, tenendo conto anche della qualità della prestazione;
- nei casi di urgenza, adeguatamente motivati;
- indisponibilità di altri operatori economici a garantire la prestazione richiesta nei termini e secondo le modalità richieste dal responsabile unico del procedimento
- il contraente uscente è stato individuato a seguito di espletamento di procedure di individuazione del contraente aperte alla concorrenza.

5.1 Avviso di Indagine di mercato per affidamento lavori

Gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata di cui alle precedenti lettere c) e d) potranno essere individuati mediante pubblicazione nel sito internet della Fondazione di avviso di indagine di mercato. L’avviso dovrà rimanere pubblicato almeno quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivi di urgenza a non meno di cinque giorni. Si rinvia a quanto previsto al precedente punto 4.2.1.

5.2 Invito agli operatori economici

La lettera di invito, da trasmettere contemporaneamente agli operatori economici mediante posta elettronica certificata oppure mediante le specifiche modalità previste dal mercato elettronico della pubblica amministrazione, deve precisare:

- il codice identificativo gara (CIG) e il codice unico di progetto (CUP) ove previsto;
- l’oggetto della prestazione e il suo importo massimo previsto, con esclusione dell’IVA;
- oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- criterio di aggiudicazione;



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

- condizioni di esecuzione;
- termine di ultimazione dei lavori;
- termine di validità offerta;
- eventuali garanzie a carico esecutore;
- modalità e termini di pagamento;
- termini per soccorso istruttorio, di cui all'art. 83, comma 9, del Codice;
- le penali;
- termine ed indirizzo dove dovranno essere fatte pervenire le offerte;
- data, ora e luogo di svolgimento della seduta pubblica di gara;
- criteri di selezione degli operatori;
- nominativo del responsabile unico del procedimento;
- eventuale sopralluogo obbligatorio;
- ogni altra prescrizione necessaria ai fini della procedura.

La richiesta di offerta può prevedere la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso di presenza di una sola offerta valida. Le offerte dovranno essere redatte secondo le disposizioni contenute nella lettera d'invito.

Fatto salvo l'utilizzo del Me.PA., le offerte devono pervenire alla Fondazione in busta chiusa. Il termine per la ricezione delle offerte, ove non vi siano specifiche ragioni d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni dalla data di trasmissione della lettera d'invito.

Conclusa la procedura negoziata deve essere pubblicato, nel sito internet della Fondazione, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contenente l'indicazione dei soggetti che hanno effettivamente proposto offerte e di quelli invitati.

Articolo 6 Dialogo Competitivo

Nel caso di appalti particolarmente complessi, come previsto dall'art. 64 del Codice degli Appalti, sarà possibile ricorrere al "Dialogo Competitivo".

Il provvedimento con cui la Fondazione decide di ricorrere al dialogo competitivo deve contenere specifica motivazione in merito alla sussistenza della "particolare complessità".

Un appalto è considerato "particolarmente complesso" quando:

- non si è oggettivamente in grado di definire i mezzi tecnici atti a soddisfare le sue necessità o i suoi obiettivi, o
- non si è oggettivamente in grado di specificare l'impostazione giuridica o finanziaria di un progetto. Possono, secondo le circostanze concrete, essere considerati particolarmente complessi gli appalti per cui non si dispone, a causa di fattori oggettivi, di studi in merito alla identificazione e quantificazione dei propri bisogni o all'individuazione dei mezzi strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, alle caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie degli stessi e all'analisi dello stato di fatto e di diritto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche, nonché sulle componenti di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche.

In caso di ricorso al "Dialogo competitivo" il criterio di aggiudicazione dell'appalto sarà esclusivamente quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Successivamente a quanto previsto al punto 3.1. del presente regolamento la procedura avrà luogo con la pubblicazione di un bando di gara, o con un avviso di indizione di gara, conformemente all'articolo 64 del Codice, in cui si rendono noti necessità o obiettivi, che definiscono nel bando stesso o in un documento descrittivo che costituisce parte integrante del bando, nei quali sono altresì indicati i requisiti di ammissione



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

al dialogo competitivo, individuati tra quelli pertinenti previsti dagli articoli da 34 a 46, i criteri di valutazione delle offerte di cui all'articolo 83, comma 2 e il termine, non inferiore ai 30 giorni, entro il quale gli interessati possono presentare istanza di partecipazione alla procedura.

La Fondazione con i candidati ammessi avvierà un dialogo finalizzato all'individuazione e alla definizione dei mezzi più idonei a soddisfare le proprie necessità o obiettivi. Nella fase del dialogo si possono discutere con i candidati ammessi tutti gli aspetti dell'appalto.

Durante il dialogo si dovrà garantire la parità di trattamento di tutti i partecipanti, in particolare non si dovranno fornire, in modo discriminatorio, informazioni che possano favorire alcuni partecipanti rispetto ad altri; non si potranno rivelare agli altri partecipanti le soluzioni proposte né altre informazioni riservate comunicate dal candidato partecipante al dialogo senza l'accordo di quest'ultimo.

Sarà possibile prevedere che la procedura si svolga in fasi successive in modo da ridurre il numero di soluzioni da discutere durante la fase del dialogo applicando i criteri di aggiudicazione precisati nel bando di gara o nel documento descrittivo. Il ricorso a tale facoltà è indicato nel bando di gara e/o nel documento descrittivo.

Il dialogo potrà proseguire finché la Fondazione non sarà in grado di individuare, se del caso dopo averle confrontate, la soluzione o le soluzioni che possano soddisfare le proprie necessità e obiettivi.

La Fondazione potrà motivatamente ritenere che nessuna delle soluzioni proposte soddisfi le proprie necessità e obiettivi. In tal caso andranno informati immediatamente i partecipanti, ai quali non spetta alcun indennizzo o risarcimento.

Negli altri casi, dopo aver dichiarato concluso il dialogo e averne informato i partecipanti, la Fondazione li inviterà a presentare le loro offerte finali in base alla o alle soluzioni presentate e specificate nella fase del dialogo. Tali offerte devono contenere tutti gli elementi richiesti e necessari per l'esecuzione del progetto.

Su richiesta della Fondazione le offerte possono essere chiarite, precisate e perfezionate. Tuttavia tali precisazioni, chiarimenti, perfezionamenti o complementi non possono avere l'effetto di modificare gli elementi fondamentali dell'offerta o dell'appalto quale posto in gara la cui variazione rischi di falsare la concorrenza o di avere un effetto discriminatorio.

La Fondazione valuterà le offerte ricevute sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara o nel documento descrittivo, individuando l'offerta economicamente più vantaggiosa conformemente all'articolo 83 del Codice.

L'offerente che risulta aver presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa può essere invitato a precisare gli aspetti della sua offerta o a confermare gli impegni in essa figuranti, a condizione che ciò non abbia l'effetto di modificare elementi fondamentali dell'offerta o dell'appalto quale posto in gara, falsare la concorrenza o comportare discriminazioni.

La Fondazione non ricorrerà al dialogo competitivo in modo abusivo o in modo da ostacolare, limitare o distorcere la concorrenza.

Articolo 7 Adesione alle Convenzioni Consip e utilizzo del Mepa per acquisizione di forniture e servizi

La Fondazione, ai sensi dell'art. 1, comma 449, della Legge 296/1996 e s.m.i., è obbligata ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip SpA.

Gli acquisti di forniture e di servizi al di fuori delle convenzioni Consip possono essere effettuati in modo autonomo nel rispetto di tutte le seguenti condizioni:

7.1 Acquisti Consip

a) il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno della struttura ordinante per mancanza di caratteristiche essenziali;



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

b) l'acquisto autonomo è ammesso esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificatamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo della Fondazione

La sussistenza degli elementi di cui alla precedente lettera a) deve essere evidenziata nell'istruttoria tecnica da allegare all'atto di autorizzazione.

L'acquisto autonomo di forniture e servizi in assenza di convenzione Consip non necessita della autorizzazione di cui alla precedente lettera b).

Rimangono salve le disposizioni previste dall'art. 1, comma 7, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall'art. 1, comma 494 della Legge n. 208/2015 relativamente alle seguenti categorie merceologiche: telefonia fissa e mobile; carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento. Per tali categorie merceologiche è ammesso l'acquisto al di fuori delle convenzioni Consip secondo le modalità descritte dal suddetto comma 7.

7.2. Acquisti Me.PA

Qualora il bene o il servizio non sia disponibile in convenzione Consip, ovvero seppur disponibile non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno per mancanza di caratteristiche essenziali, l'acquisto di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia comunitaria dovrà essere effettuato utilizzando il Me.PA.

Articolo 8 Criteri di scelta del contraente

Gli acquisti di beni e servizi ed i lavori previsti dal presente Regolamento sono affidati in base ad uno dei seguenti criteri:

- a) Offerta Economicamente più Vantaggiosa, valutabile in base ad elementi diversi, variabili a seconda della natura della prestazione, quali ad esempio il prezzo, il termine di esecuzione o di consegna, il costo di utilizzazione, il rendimento, la qualità, il carattere estetico e funzionale, il valore tecnico, il servizio successivo alla vendita, l'assistenza tecnica, la sicurezza di approvvigionamento ecc.; in questo caso, i criteri che saranno applicati per la valutazione delle offerte e per l'aggiudicazione del contratto devono essere menzionati nella lettera di invito unitamente ai relativi pesi e punteggi.
- b) Minor Prezzo, nei casi previsti dall'Art. 95 c.4 D.lgs. 50/2016. La scelta di tale criterio deve essere adeguatamente motivata nella determina a contrarre.

Il Responsabile del Procedimento individua, tra i criteri indicati, quello più adeguato in relazione alle caratteristiche dell'oggetto dell'affidamento ed indica, per le procedure negoziate, nella lettera di invito quale criterio sarà applicato per selezionare il miglior offerente.

In caso di offerta economicamente più vantaggiosa trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 95 del D.lgs. n. 50/2016.

La valutazione di offerta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa è demandata ad una commissione giudicatrice, che è costituita ed opera secondo le disposizioni di cui all'articolo 77 del D.lgs. n. 50/2016, cui si rinvia.

Nel caso di affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria la commissione di gara sarà nominata dal Sovrintendente su proposta del RUP del procedimento e sarà formata da tre o cinque componenti nominati tra i dirigenti, i funzionari o il personale dipendente della Fondazione, nel rispetto del principio di rotazione.



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

Per gli affidamenti di contratti di importo superiore alle soglie comunitarie i commissari saranno scelti fra quelli iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC, di cui all'art. 78 Dlgs. 50/2016.

La commissione giudicatrice costituisce un collegio perfetto, che opera validamente solo in presenza di tutti i componenti. L'incarico di commissario non è rinunciabile a meno di conflitto d'interessi palesato dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

Articolo 9 Criteri ambientali

Al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione è obbligatorio l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1 sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6, del Codice. Nel caso di contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

L'obbligo di utilizzo dei criteri ambientali si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimo adottati nell'ambito del Piano d'azione nazionale.

Articolo 10 Garanzie

La partecipazione alle procedure di affidamento sotto soglia può essere subordinata alla prestazione delle garanzie di cui agli articoli 93, 103 del D.Lgs 50/2016.

Articolo 11 Verifica, Rendicontazione della prestazione e Applicazione di penali

Il lavoro e la fornitura di beni e servizi sono soggetti, secondo i casi, rispettivamente a collaudo o attestazione di regolare esecuzione, o comunque ad una verifica della prestazione resa.

Gli operatori economici affidatari di una fornitura saranno sottoposti a valutazione da parte del RUP, che, per affidamenti di importo superiore a 40.000,00 €, dovrà compilare apposita scheda redatta in collaborazione con i referenti interni del Teatro per la fornitura.

La scheda di valutazione contiene una serie di parametri di rilevazione che saranno resi noti al fornitore fin dalla fase di invito alla gara.

Le prestazioni periodiche e continuative saranno oggetto di rilevazioni a intervalli regolari (ogni semestre).

L'eventuale applicazione di penali a seguito di riscontrate e contestate "non conformità" avverrà sulla base delle previsioni contenute nelle clausole contrattuali disciplinanti la fornitura.



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

Articolo 12 Termini di pagamento

I pagamenti sono disposti, salvo diverso termine inserito nella lettera di invito o altro accordo tra le parti, entro 60 (sessanta) giorni dal collaudo o dalla verifica della prestazione ovvero, se successiva, dalla data di presentazione delle fatture, con riferimento a fine mese.

Il regolamento delle fatture avverrà nel rispetto dell'art 3 della legge 13 agosto 2010 n° 136 e ss.mm.

Articolo 13 Mezzi di tutela

Qualora la Ditta aggiudicataria non adempia gli obblighi derivanti dal rapporto, la Fondazione si avvale di ogni strumento previsto dalla vigente normativa ivi compresi la risoluzione contrattuale ed il risarcimento danni, ove non ritenga più efficace il ricorso all'esecuzione in danno previa diffida.

Articolo 14 Stipula del contratto

I contratti per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori sono stipulati, anche in base all'importo dell'affidamento, in una delle forme di seguito indicate:

- a) mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o fax;
- b) mediante scrittura privata;
- c) in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante;
- d) con atto pubblico notarile informatico

In tali atti devono essere riportati i principali contenuti della lettera di invito o del capitolato o disciplinare tecnico e comunque i termini e le condizioni del regolamento contrattuale tra le parti.

Tutte le spese di contratto (bolli, registrazioni, copie, ecc.) sono a carico della Ditta aggiudicataria, anche nel caso di contratto concluso tramite scrittura privata, e anche tramite il MePA, ad eccezione di quanto, per legge, fa carico al committente. L'imposta sul valore aggiunto resta a carico della Fondazione.

Articolo 15 Elenco degli operatori economici

Salvo il ricorso a indagini di mercato, o alle procedure ordinarie previste dal Dlgs. 50/2016, o all'acquisto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, gli operatori economici sono individuati sulla base dell'Albo Fornitori predisposto e curato dai referenti incaricati dalle singole Direzioni competenti per categoria merceologica prevalente.

Gli operatori economici, per essere iscritti nell'elenco suddetto, devono essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria, di capacità tecniche e professionali ai sensi dell'art. 83 Dlgs. 50/2016 come individuati dalla Fondazione in ragione della natura e dell'importo del contratto; il possesso di tali requisiti potrà essere utilmente dimostrato tramite la presentazione del Documento di gara unico europeo ai sensi dell'art. 85 del Dlgs. 50/2016.

L'elenco degli operatori verrà gestito, regolato e aggiornato ai sensi dell'allegato **“Regolamento per la gestione dell'elenco fornitori di servizi, forniture e lavori” (Allegato A).**

L'elenco degli operatori economici della Fondazione è pubblicato sul sito web della stazione appaltante.



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

Articolo 16 Lavori d'urgenza e provvedimenti in caso di somma urgenza

Nei casi in cui l'esecuzione dei lavori è determinata dalla necessità di provvedere d'urgenza, questa deve risultare da un verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo.

L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad una o più imprese ed è disciplinata dall'art. 163 Dlgs. 50/2016.

Articolo 17 Pubblicità del regolamento

Il presente Regolamento sarà pubblicato sul sito internet della Fondazione www.teatrolafenice.it.

Articolo 18 Rinvio alle leggi e ai regolamenti

Per quanto non previsto nel presente Regolamento troveranno applicazione, in quanto applicabili, le leggi ed i regolamenti vigenti in materia di contratti pubblici e le linee guida di ANAC.

Rimangono, inoltre, salvi, gli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. 50/2016, dal d.lgs. 33/2013 e s.m.i. e dalla legge 190/2012 e s.m.i.

Articolo 19 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione da parte del Sovrintendente coincidente con la data in calce.

Venezia 18 Agosto 2021

Il Sovrintendente


Dott. Fortunato Ortombina



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

ALLEGATO A:

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ELENCO FORNITORI DI SERVIZI, FORNITURE E LAVORI

Il presente regolamento disciplina le procedure per la gestione dell'Albo fornitori di beni, servizi e lavori della Fondazione Teatro la Fenice di Venezia.

ARTICOLO 1 – FINALITÀ DELL'ALBO

L'Albo Fornitori di Lavori, Forniture e Servizi sarà utilizzato dalla Fondazione Teatro la Fenice per le procedure utili alla scelta dell'affidatario dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.

Resta ferma la facoltà della Fondazione garantendo, comunque, il rispetto delle regole della trasparenza e della rotazione, di invitare o interpellare anche altri operatori economici ritenuti idonei, oltre agli iscritti nella sezione pertinente dell'Albo, nei casi di forniture che, per il particolare oggetto o la specializzazione richiesta, non rendano possibile l'utilizzazione dell'Albo, ovvero qualora la Fondazione, sulla base di indagini di mercato, ritenga utile ampliare la concorrenzialità rispetto ai fornitori iscritti.

ARTICOLO 2 – ARTICOLAZIONE

L'elenco fornitori si articola nelle seguenti sezioni:

- a) Fornitori di beni o servizi
- b) Esecutori lavori pubblici
- c) Altri ordini professionali

All'interno di ciascuna sezione, l'elenco fornitori si articola per ambiti di categorie e sottocategorie.

In ogni momento dell'anno la Fondazione si riserva di ampliare le sezioni, gli ambiti e le categorie in cui si articola l'elenco sulla base di eventuali diverse esigenze della Fondazione.

ARTICOLO 3 – TENUTA E GESTIONE

La tenuta e la gestione degli elenchi sono assicurate dagli incaricati per singola Direzione, secondo quanto previsto dal presente disciplinare, con riferimento a:

- accertamento e verifica di ammissibilità della domanda necessaria all'iscrizione, sulla base di quanto dichiarato dai richiedenti;
- registrazione dei richiedenti ammessi all'Albo.

ARTICOLO 4 – DOMANDA DI ISCRIZIONE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La richiesta di iscrizione all'Albo Fornitori dovrà essere redatta compilando la richiesta di iscrizione come da procedura esposta all'interno del link <https://teatrolafenice.acquistitelematici.it>.

ARTICOLO 5 – ISCRIZIONE ALL'ALBO, VALIDITÀ E RINNOVO

L'ammissibilità delle richieste di iscrizione pervenute è subordinata alla completezza delle dichiarazioni rese nella domanda.

Nel caso di domande incomplete, la Fondazione si riserva la facoltà di chiedere integrazioni o chiarimenti.

Nel caso di invito dell'iscritto, l'Ufficio a cui fa capo la categoria merceologica del fornitore si riserva la possibilità di effettuare, anche a campione, il controllo delle dichiarazioni rese nella domanda medesima.



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

La domanda di iscrizione dovrà essere effettuata utilizzando l'apposito link presente nel sito della Fondazione.

L'iscrizione ha validità per 3 anni a valere dalla data di iscrizione.

L'operatore iscritto è tenuto a confermare, se del caso, ad aggiornare, la propria iscrizione mediante la compilazione dell'apposita scheda elettronica di rinnovo presente sul sito.

La mancata conferma dell'iscrizione mediante rinnovo comporta l'automatica cancellazione dell'operatore dall'Albo fornitori, ferma restando la facoltà dell'operatore di presentare una nuova domanda di iscrizione.

ARTICOLO 6 – COMUNICAZIONE DELLE VARIAZIONI

Ai fini del mantenimento dell'iscrizione nell'Albo, ciascun operatore deve tempestivamente comunicare ogni variazione intervenuta rispetto a quanto attestato in sede di iscrizione o di conferma dell'iscrizione medesima mediante la prassi di collegamento al sito relativo.

ARTICOLO 7 – SOSPENSIONE DALL'ALBO FORNITORI

La Fondazione si riserva di sospendere un operatore dall'Albo qualora riscontri il verificarsi, nei confronti dello stesso, di una delle ipotesi di seguito elencate:

- inadempimento contrattuale (es. mancato rispetto dei termini di consegna, mancato superamento del collaudo – se previsto – reiterate applicazioni di penali);
- mancato riscontro alle richieste di offerta avanzate;
- altri gravi irregolarità.

Il procedimento di sospensione per un periodo adeguato in relazione alla gravità della contestazione e comunemente non superiore ad un anno, è comunicato all'impresa interessata.

ARTICOLO 8 – CANCELLAZIONE DALL'ALBO FORNITORI

La Fondazione procederà alla cancellazione dell'operatore nelle seguenti ipotesi:

- mancata comunicazione delle variazioni intervenute rispetto a quanto attestato in sede di iscrizione o di conferma dell'iscrizione medesima;
- accertata reiterata grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle forniture di servizi;
- accertata grave violazione alla normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- accertata grave violazione in materia di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e non rispetto della normativa in tema di responsabilità amministrativa di società o enti ex d.lgs 231/2001;
- altri casi previsti dall'art .80 del D.lgs. 50/2016.

ARTICOLO 9 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai soggetti richiedenti sono trattati nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy ai sensi del "Codice della Privacy" (D.lgs. 196/2003) coordinato ed aggiornato con le modifiche apportate dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101).

Venezia 18 Agosto 2021

Il Sovrintendente



Dott. Fortunato Ortombina